

Elleboro

Helleborus viridis

Divisione: *Spermatophyta*
Sottodivisione: *Angiospermae*
Classe: *Dicotyledones*
Sottoclasse: *Choripetalae*
Gruppo: *Dialypetalae*
Ordine: *Polycarpicae*
Famiglia: *Ranunculaceae*
Genere: *Helleborus*
Specie: *H. viridis*

ASPETTO: è specie a fioritura precocissima, peraltro in modo vistoso, quando ormai le ultime specie autunnali scompaiono sotto un morbido tappeto di foglie ed il freddo incalza. Impossibile non notarlo nel sottobosco rado e scamo quando innalza i suoi fusti fioriferi alla fine dell'inverno.

FIORI: infiorescenze ricche, molto ramificate a volte pendule per il peso, caratteristiche per i sepali di colore verde chiaro. I petali sono trasformati in foglie nettariifere mentre il fiore è formato dai sepali. I fiori sono globosi, campanulati, penduli.



FRUTTO: follicolo con un rostro uncinato. Ogni seme presenta una escrescenza laterale biancastra attraverso la quale fuoriesce una sostanza oleosa che attira le lumache: queste nutrendosi dell'olio, trasportano lontano i semi facilitandone la propagazione.

FOGLIE: le foglie cauline sono ben evidenti, palmate, divise in 7-10 segmenti strettamente lanceolati, dentati, che si sviluppano tutto l'anno dal grosso rizoma strisciante. Le foglie inferiori sono peduncolate, le superiori sessili, le apicali bratteiformi, prima digitate poi infine intere.

UBICAZIONE: presente ai margini e nelle scarpate dei boschi di latifoglie, dei querceti, delle faggete, delle boscaglie miste; cresce di solito su terreni sciolti, calcarei.

ALTEZZA: 30-70 cm

UTILIZZO IN GIARDINO: possono vivere in terreno calcareo, al sole ma preferiscono l'ombra, piante rustiche sono ideali se sistemate sotto arbusti a foglia caduca.

PROPAGAZIONE: seme.

Tutti gli ellebori contengono, in ogni loro parte, delle sostanze altamente tossiche, continua ad essere velenoso anche quando è secco.

